

PROGETTO DI SVILUPPO, GESTIONE E ANIMAZIONE DEL PIL

Il presente progetto, secondo quanto previsto al paragrafo 5.1.2 del bando, definisce nei particolari:

- le attività che saranno svolte dal c.d. "Facilitatore dello sviluppo locale", scelto nell'elenco di cui al Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 198 del 26.5.2017;
- le attività di animazione territoriale finalizzate a promuovere l'adesione e la partecipazione al PIL;
- le attività di informazione e comunicazione previste al paragrafo 3.5.3 delle "Linee guida per i Progetti Integrati Locali (PIL)" (DGR 217/2017 come modificata dalla DGR 534/2017).

Mansioni del facilitatore

Le mansioni che saranno affidate al Facilitatore nel corso dei 5 anni di durata del progetto sono le seguenti:

- assistenza alle attività di animazione territoriale nell'area interessata dal PIL (in particolare, convocazione e partecipazione agli incontri, tenuta dei registri di presenza, redazione della reportistica delle riunioni);
- consulenza e supporto al Capofila ed ai Partner per la redazione del progetto del PIL sulla base degli esiti delle attività di animazione di cui al punto precedente e la presentazione della documentazione per la domanda di sostegno sul SIAR;
- partecipazione alla "Cabina di Regia" di cui al paragrafo 3.5.2 delle "Linee guida per i Progetti Integrati Locali (PIL)", con funzioni di segreteria tecnica (organizzazione e partecipazione alle riunioni, redazione dei report, tenuta della corrispondenza tra i partner);
- coordinamento della fase attuativa del PIL, sia riguardo alle misure di sistema che alle misure individuali, afferenti i singoli progetti;
- tenuta dei rapporti con la struttura tecnica del GAL Fermano per coordinare le campagne di comunicazione, pianificare gli incontri e gli eventi (comunicando con congruo anticipo luogo e argomento delle iniziative di informazione e comunicazione), definire le attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento del PIL;
- consulenza e supporto al Capofila ed ai Partner per le attività di rendicontazione;
- collaborazione alle attività di monitoraggio e valutazione di tutte le misure inserite nel PIL, sia individuali che di sistema, redigendo un report semestrale sul loro stato di attuazione;
- misurazione e valutazione del grado di raggiungimento degli indicatori di risultato previsti in fase di definizione del PIL, anche tramite una misurazione annuale del grado di soddisfazione dei clienti delle attività economiche finanziate e degli utenti dei servizi attivati dal PIL.

Attività di animazione

Il processo di definizione del PIL si articolerà attraverso una serie di attività di animazione e di coinvolgimento del territorio tra loro correlate. In particolare, si prevedono:

- uno o più incontri con i Sindaci e gli Amministratori dei Comuni compresi nell'area del PIL per la verifica dei progetti realizzati, in corso di attuazione e previsti dagli atti di programmazione delle loro Amministrazioni, la condivisione dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e dei rischi afferenti il loro territorio, dei principali fabbisogni, delle possibili linee strategiche di intervento;
- incontri di tipo seminariale aperti alla cittadinanza, agli attori e portatori di interesse locali, con finalità informative, tese a divulgare e far conoscere finalità, strumenti e misure di sostegno allo sviluppo del territorio dei PIL, e ricognitive, finalizzate a raccogliere il quadro delle esigenze espresse dagli operatori economici e dalle associazioni locali e le loro proposte di azione.

Questi incontri saranno supportati da una campagna di comunicazione sviluppata sui siti web delle amministrazioni coinvolte e dall'invio di newsletter in formato elettronico agli stakeholder presenti nei database delle amministrazioni stesse e/o delle associazioni di categoria interessate.

Nel corso degli incontri saranno somministrate anche delle

schede-questionario dedicate a raccogliere le idee progettuali avanzate dagli stakeholder;

- workshop a partecipazione ristretta, con la presenza dei rappresentanti delle amministrazioni locali e degli stakeholder che avevano manifestato interesse e avanzato proposte progettuali negli incontri precedenti.

Gli incontri saranno finalizzati alla definizione del PIL con il metodo della progettazione partecipata: a partire dalla condivisione dei fabbisogni manifestati, si definirà l'idea-forza in funzione della quale si sceglieranno gli obiettivi da raggiungere, la strategia da seguire, il piano d'azione da intraprendere, definendo tempi e modalità operative.

Contestualmente saranno raccolte le manifestazioni di interesse a partecipare come partner al progetto da parte degli operatori privati;

- incontri "one-to-one", se necessari, con i potenziali partner di progetto anche presso la sede delle singole attività, al fine di definire nel dettaglio risorse disponibili, attività da realizzare, risultati attesi, singole misure di intervento da attivare.

Il coinvolgimento ed il coordinamento delle attività tra i singoli partner per l'attuazione del progetto sarà garantita successivamente dalla partecipazione alla "Cabina di regia" di cui la paragrafo precedente.

•

• Piano di comunicazione

Il Piano di Comunicazione avrà la finalità di tenere informate le comunità locali:

- sulle attività di animazione e di coinvolgimento realizzate per la definizione del PIL e sugli esiti delle stesse (individuazione dell'idea-forza, strategia, azioni, tempi);
- sull'andamento in itinere del progetto e su eventuali criticità emerse o obiettivi raggiunti;
- sui risultati finali del progetto e sugli impatti ottenuti sul territorio.

Gli strumenti per l'attuazione del Piano di Comunicazione saranno costituiti da:

- gli incontri di informazione sul Pil di cui al paragrafo precedente (fase di avvio);
- una sezione specifica dedicata al Pil nei siti web dei Comuni partecipanti, con una breve descrizione dello "strumento" PIL, dell'idea-forza condivisa, della strategia individuata, degli obiettivi economici e sociali da raggiungere, del Piano di Azione definito, delle misure di sistema ed individuali attivate, dei partner coinvolti e dei singoli progetti presentati (fase di gestione);
- una sezione specifica nei siti web dei partner che ne dispongono, con una breve descrizione del progetto, delle sue finalità e dei risultati attesi (fase di gestione);
- una newsletter in formato elettronico, diffusa a tutti gli attori locali e portatori di interessi, singoli ed associati, del territorio, per informare in itinere sull'andamento del progetto e sugli obiettivi di volta in volta raggiunti (fase di gestione);
- un evento finale, rivolto non solo alle comunità locali, ma anche all'area vasta e ai mezzi di comunicazione locali, regionali e nazionali, per informare sui risultati ottenuti dal Pil e sugli impatti previsti sul territorio, organizzato dall'ufficio stampa del Comune capofila (fase conclusiva).

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

- costi relativi al Facilitatore:

Euro 10.000,00 all'anno (comprensivi di IVA e di ogni altro onere di legge) per 5 anni = Euro 50.000,00

- costi per l'attuazione del Piano di Comunicazione:

• progettazione, layout grafico e sviluppo pagina web dedicata sul sito del Comune capofila (+ link dai siti delle pagine dei Comuni aderenti)		
+ progettazione grafica della newsletter	=	Euro
2.000,00		
• gestione newsletter per 5 anni	=	Euro
2.000,00		
Totale (comprensivo di IVA e di ogni altro onere di legge)	=	Euro
4.000,00		

Totale generale	= Euro
54.000,00	

